

Codacons, class action milionaria contro il Cstp

Una class action milionaria nei confronti del Cstp: i residenti salernitani sono invitati a chiedere 500 euro ciascuno, per essere stati privati del servizio di trasporto pubblico da un anno. È l'iniziativa adottata dal Codacons, presentata ieri mattina con una conferenza stampa. «Se solo un terzo degli abitanti della provincia di Salerno aderirà alla mega causa collettiva organizzata dal Codacons Campania contro Comune, Cstp, Provincia e Regione per la privazione totale o parziale del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano che subiscono da un anno, la somma che le pubbliche amministrazioni saranno chiamate a sborsare ammonterà a 25 milioni di euro» ha annunciato Matteo Marchetti del Codacons, alla presenza del presidente regionale Campania Enrico Marchetti e di quelli nazionali Giuseppe Ursini e Carlo Rienzi. «Mentre gli enti si rimpallano le responsabilità e il 23 ottobre al Consiglio di Stato si chiude la vertenza relativa al debito della Regione, i cittadini stanchi della privazione di un servizio pubblico essenziale cui hanno diritto perchè pagano le tasse e addirittura hanno comprato abbonamenti mai fruiti, si sono organizzati e con il Codacons vanno al Tar a chiedere i danni». Per aderire sarà possibile recarsi nei prossimi giorni nella sede della associazione in via Schipa n. 41, a Salerno ovviamente, o collegarsi al sito internet www.codacons.it. Il presidente Rienzi, poi, ha annunciato che il Codacons, insieme all'associazione per i diritti civili nella scuola, sta per ricorrere al Tar contro il ministero dell'Università per tutti i docenti e neo laureati non abilitati che sono stati esclusi dal concorsone del ministro Profumo (il cui bando uscirà nei prossimi giorni). Anche per aderire a questo ricorso ci si può collegare al sito www.codacons.it, per chiedere al Tar del Lazio l'ammissione con riserva al concorso alla pari dei docenti abilitati, come ha spiegato Rosalba Di Placido, responsabile nazionale del Dipartimento scuola Codacons. Ulteriore iniziativa dell'associazione, infine, la costituzione a Salerno e Napoli del «comitato vittime di Windjet che parteciperanno in massa alla azione risarcitoria contro l'Enac (per aderire occorre collegarsi al sito della associazione) che sapeva da marzo del crack imminente e ha consentito la prosecuzione della vendita dei biglietti fino ad agosto.